



Codice Ente 10046

CITTÀ DI CALOLZIOCORTE

PROVINCIA DI LECCO

N. 45

Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018

Il giorno trenta Settembre duemiladiciannove alle ore 20:30, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, in P.za V. Veneto, n. 13, è stato convocato, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, il Consiglio comunale di Calolziocorte.

Alla presente deliberazione risultano:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
GHEZZI MARCO	X		MASTROBERARDINO FABIO PIO	X	
VALSECCHI ALDO	X		RIGAMONTI ELEONORA	X	
VALSECCHI CRISTINA	X		GANDOLFI DARIO	X	
BALOSSI CELESTINA	X		VALSECCHI CESARE	X	
MAGGI PAMELA	X		MAZZOLENI SONIA	X	
BONAITI MARCO DOMENICO	X		COLA PAOLO	X	
CAREMI LUCA	X		COLOSIMO DIEGO	X	
BUTTI DANIELE	X		VANOLI DANIELE	X	
PEDEFERRI EBE	X		TOTALE	17	0

- **Consiglieri entrati in aula nel corso della seduta: ==**
- **Consiglieri assentatisi durante la seduta: ==**
- **Numero di consiglieri presenti al momento della votazione: 17**

Presiede il SINDACO ING. MARCO GHEZZI

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. STEFANO SERGIO, che cura la redazione del presente verbale avvalendosi del dott. Sergio Bonfanti, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018

Il Sindaco/Presidente sottopone al Consiglio Comunale, per l'approvazione, l'allegata proposta di deliberazione cartacea del 25-09-2019, caricata successivamente per malfunzionamento dell'applicativo informatico, e convalidata con firma elettronica debole dal Funzionario Responsabile del Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI, DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

IL CONSIGLIO COMUNALE

• Vista la proposta del 25-09-2019 di deliberazione relativa all'oggetto, a norma del vigente Piano triennale della prevenzione della corruzione, punto 6 periodo 1 a).

Dato atto che:

- sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 - 1° comma e 147-bis e quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni allegati al presente atto;
- non sussistono, ai sensi del punto 9 del Piano triennale della prevenzione della corruzione, obblighi di astensione né conflitti di interesse da parte degli amministratori nell'adozione del presente atto deliberativo.

Visto:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000.

Preso atto dell'andamento dei lavori consiliari e della discussione svoltasi

– omissis – discussione: a termini dell'art. 63 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale il verbale integrale, con l'illustrazione del relatore e gli interventi dei consiglieri, è registrato su file audio e conservato agli atti dell'odierna seduta.

con n. 12 voti favorevoli, nessun contrario, n. 5 astenuti (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica, consiglieri COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio), espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri votanti su 17 presenti

D E L I B E R A

1. Di **approvare** la proposta di deliberazione in premessa indicata, nel testo che si allega al presente provvedimento;
2. Di demandare al Responsabile del Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI tutti i successivi provvedimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
3. Di disporre la trasmissione informatica del presente atto al Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 12 voti favorevoli, nessun contrario, n. 5 astenuti (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica, consiglieri COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio), espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri votanti su 17 presenti, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/00.

ALLEGATI:

- a) Proposta del 25-09-2019 del Servizio CONTABILITA'
- b) Parere regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- c) Parere regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- d) Parere del Revisore Unico dei Conti

Proposta di deliberazione di CONSIGLIO del 25-09-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018

<i>Ufficio Proponente</i>	Settore Servizi Economico Finanziari
<i>Responsabile del procedimento</i>	Funzionario Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari
<i>Relatore</i>	Sindaco

“Premesso che:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'art. 151 c. 8 del D.Lgs 267/2000 individua nel 30 settembre dell'esercizio successivo il termine ultimo per l'approvazione del bilancio consolidato da parte dell'ente locale;
- in base all'art. 233 bis del D.Lgs 267/2000 il bilancio consolidato è predisposto secondo le modalità e lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118 e successive modificazioni;
- gli enti locali sono tenuti a redigere il bilancio consolidato in base al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011);
- in base all'art. 239 comma 1 lettera d-bis) l'organo di revisione redige una relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 26.11.2018, come integrata con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 16.09.2019, con la quale, in applicazione del richiamato “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, sono stati approvati i seguenti due elenchi:

elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Calolziocorte, comprendente i seguenti soggetti:

- Ausm Srl
- Silea SpA
- Seruso SpA
- Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello

elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Calolziocorte oggetto di consolidamento per l'esercizio 2018, comprendente i seguenti soggetti:

- Ausm Srl
- Silea SpA
- Seruso SpA
- Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello

Richiamate:

1. la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 28.09.2018 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato al 31.12.2017;
2. la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29.04.2019 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018, comprendente il conto economico e lo stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
3. la deliberazione n. 99 del 16.09.2019 con cui la Giunta comunale ha approvato lo schema di bilancio consolidato esercizio 2018 costituito da
 - Conto economico e Stato patrimoniale
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati

Rilevato che per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet della Ragioneria Generale dello Stato;

Vista la relazione del revisore dei conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011;

Dato atto che nella fase deliberativa della presente proposta sono acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49 - 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i contenuti dell'istruttoria resa dal Funzionario Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari e ritenuto di condividerli e farli propri;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e vengono qui integralmente richiamate;
2. di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione pubblica Comune di Calolziocorte per l'esercizio 2018 costituito dai seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:
 - Conto economico e Stato patrimoniale
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati
3. di demandare al Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari tutti i successivi provvedimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento
 - pubblicazione del bilancio consolidato nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, ai sensi dell'art. 227, c. 6 bis del Tuel D.Lgs. 267/2000;
 - trasmissione alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 118/2011, dell'art. 13 L. 196/2009 e del decreto Mef del 12.05.2016
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione dell'urgenza di provvedere in merito.

Li, 25 settembre 2019

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI**
Daniela Valsecchi

IL PRESIDENTE
ING. MARCO GHEZZI

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
DOTT. SERGIO BONFANTI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. STEFANO SERGIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO del 25-09-2019
OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Il presente parere viene reso al di fuori del programma urbi perché il sistema è bloccato dal 25/09/2019

Calolziocorte, li 27-09-2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE COMPETENTE
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO del 25-09-2019
OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il presente parere viene reso al di fuori del programma urbi perché il sistema è bloccato dal 25/09/2019

Calolziocorte, li 27-09-2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Deliberazioni di Consiglio n° 45/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018

Deliberazione affissa all'Albo pretorio di questo Comune il giorno 22-10-2019 per rimanervi per quindici giorni consecutivi e cioè fino al giorno 06-11-2019.

Li 22-10-2019

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
ELENA MAITRE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000

[X] Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Li 22-10-2019

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2018	31.12.2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.738.133,81	5.365.541,45		
2	Proventi da fondi perequativi	1.020.144,06	1.088.762,30		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	813.102,45	818.349,90		
a	Proventi da trasferimenti correnti	660.143,54	648.081,26		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	152.958,91	170.268,64		E20c
c	Contributi agli investimenti	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.797.790,91	1.577.978,38	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	369.876,38	334.777,49		
b	Ricavi della vendita di beni	-	-		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.427.914,53	1.243.200,89		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	14,37	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.697,00	101.072,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.102.503,22	965.321,22	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		10.476.385,82	9.917.025,25		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	193.316,92	137.832,31	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.320.700,01	4.286.180,55	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	37.242,38	29.624,48	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.020.168,48	1.007.547,35		
a	Trasferimenti correnti	975.755,37	992.031,95		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	44.413,11	15.515,40		
13	Personale	2.720.505,41	2.663.241,95	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.605.440,56	1.627.615,60	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	18.669,60	27.249,06	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.586.770,96	1.582.366,54	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	-	18.000,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	208,57	1.218,73	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	12.834,04	5.748,91	B12	B12
17	Altri accantonamenti	221.621,91	12.852,70	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	190.971,55	378.870,56	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		10.323.009,83	10.150.733,14		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		153.375,99	- 233.707,89		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	1.108.705,66	521.608,02	C15	C15
a	da società controllate	190.710,66	344.040,02		
b	da società partecipate	-	177.568,00		
c	da altri soggetti	917.995,00	-		
20	Altri proventi finanziari	89.817,30	101.560,57	C16	C16
Totale proventi finanziari		1.198.522,96	623.168,59		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	305.758,13	299.582,99	C17	C17
a	Interessi passivi	305.758,13	299.582,98		
b	Altri oneri finanziari	-	0,01		
Totale oneri finanziari		305.758,13	299.582,99		
Totale (C)		892.764,83	323.585,60		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	71.360,61	-	D19	D19
Totale (D)		- 71.360,61	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	18.711,40	5.246,99		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	293.232,72	2.912.420,17		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	1.931.113,63	7.127,00		E20c
d	Altri proventi straordinari	114.241,25	11.077,00		
Totale proventi		2.357.299,00	2.935.871,16		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.572.548,90	234.954,37		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	-	7.514,00		E21a
c					

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2018	31.12.2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
d	Altri oneri straordinari	289.357,52	23.249,23		E21d
	Totale oneri	3.861.906,42	265.717,60		
	Totale (E) (E20-E21)	- 1.504.607,42	2.670.153,56		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 529.827,21	2.760.031,27		
26	Imposte	232.461,00	132.123,54	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 762.288,21	2.627.907,73	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 7.094,76	-		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2018	31.12.2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	6.847,93	1.054,99	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	287,56	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.241,83	9.694,59	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	880,48	968,00	BI4	BI4
5	avviamento	295,80	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	37,54	5.052,51	BI6	BI6
9	altre	27.685,89	24.927,16	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	40.989,47	41.984,81		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	20.819.481,48	21.213.872,20		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	20.231.108,01	20.710.625,78		
1.9	Altri beni demaniali	588.373,47	503.246,42		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.302.586,58	21.574.071,23		
2.1	Terreni	2.522.480,16	2.648.943,17	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	10.341.118,35	10.368.434,66		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	8.001.358,05	79.820,05	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	205.098,26	44.173,25	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	49.045,00	42.577,72		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.901,63	7.013,77		
2.7	Mobili e arredi	32.056,58	27.889,10		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	141.528,55	8.355.219,51		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	125.888,87	35.106,50	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	42.247.956,93	42.823.049,93		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	91,43	610.398,29	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	21.722,15	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	-	-	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	91,43	588.676,14		
2	Crediti verso	139,66	2.638.224,17	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	5.135,70	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	139,66	2.633.088,47	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	40.063,84	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	40.294,93	3.248.622,46		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.329.241,33	46.113.657,20		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	31.101,43	55.304,69	CI	CI
	Totale	31.101,43	55.304,69		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	266.961,65	1.042.343,71		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	266.961,65	1.009.133,43		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	33.210,28		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	400.796,21	278.478,20		
a	verso amministrazioni pubbliche	388.977,05	273.504,60		
b	imprese controllate	-	144,72		
c	imprese partecipate	-	-	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	11.819,16	4.828,88		
3	Verso clienti ed utenti	1.403.251,03	800.748,51	CII1	CII1
4	Altri Crediti	553.185,98	686.235,62	CII5	CII5
a	verso l'erario	178.400,93	304.365,00		
b	per attività svolta per c/terzi	-	-		
c	altri	374.785,05	381.870,62		
	Totale crediti	2.624.194,87	2.807.806,04		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2018	31.12.2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	5.066.998,29	3.930.159,49		
a	Istituto tesoriere	5.066.998,29	3.930.159,49		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	3.629.522,20	1.151.040,35	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	1.085,52	349,40	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	8.697.606,01	5.081.549,24		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.352.902,31	7.944.659,97		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	7.480,88	25.596,51	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	7.480,88	25.596,51		
	TOTALE DELL'ATTIVO	53.689.624,52	54.083.913,68		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2018	31.12.2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	5.800.252,04	5.800.252,04	AI	AI
II	Riserve	31.233.487,37	27.480.573,79		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.105.837,58	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	560.372,29	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.837.153,86	27.387.683,51		
e	altre riserve indisponibili	730.123,64	92.890,28		
III	di cui riserva di consolidamento	87.506,81	16.743,79		
	Risultato economico dell'esercizio	- 762.288,21	2.627.907,73	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	36.271.451,20	35.908.733,56		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	51.398,97	-		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 7.094,76	-		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	44.304,21	-		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	36.271.451,20	35.908.733,56		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	4.613,39	417,48	B2	B2
3	altri	197.172,15	98.647,36	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	201.785,54	99.064,84		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	315.055,36	319.682,98	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	315.055,36	319.682,98		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	5.049.467,90	9.152.334,51		
a	prestiti obbligazionari	2.610.619,20	3.068.141,04	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	26.256,50	25.885,20		
c	verso banche e tesoriere	2.159.407,84	2.330.105,22	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	253.184,36	3.728.203,05	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.084.880,08	1.126.935,44	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	333.309,74	747.511,80		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	306.477,42	728.756,65		
c	imprese controllate	-	4.478,37	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	26.832,32	14.276,78		
5	altri debiti	3.978.190,77	367.321,68	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	207.743,25	230.546,39		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	132.897,65	117.482,50		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	3.637.549,87	19.292,79		
	TOTALE DEBITI (D)	10.445.848,49	11.394.103,43		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	107.993,94	91.958,07	E	E
II	Risconti passivi	6.347.489,99	6.270.370,80	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.347.271,15	6.075.935,33		
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.641.584,15	5.541.835,33		
b	da altri soggetti	705.687,00	534.100,00		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	218,84	194.435,47		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.455.483,93	6.362.328,87		
	TOTALE DEL PASSIVO	53.689.624,52	54.083.913,68		

CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	428.542,00	428.542,00		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	36.684,57		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	80.422,96	41.205,29		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	508.964,96	506.431,86		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte
Bilancio consolidato al 31.12.2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 119 del 26/11/2018.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Calolziocorte intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D. Lgs. 118/2011) dal DM

11/08/2017, alcune delle quali in vigore con il consolidato 2018, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Le novità contenute nel DM 11/08/2017 definiscono in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida:

- Enfasi su aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l'unicità del consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

- Ruolo dell'ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:*

- *seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;*
- *collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”*

Con DM 29/08/2018 è stata introdotta l'appendice tecnica all'Allegato 4/4 *“Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato”* del D. Lgs. 118/2011 che, oltre ad esporre utili esempi pratici sulle procedure operative di consolidamento, fa emergere modalità tecniche di trattamento di alcune peculiarità che caratterizzano la predisposizione del Bilancio consolidato degli enti pubblici che operano in contabilità finanziaria.

L'appendice articola la procedura di consolidamento in quattro passaggi:

- Uniformità
- Aggregazione
- Eliminazione delle operazioni infragruppo

- Consolidamento

Nell'ambito della prima fase, l'appendice specifica come, a fronte di criteri di valutazione e consolidamento non uniformi adottati dall'ente capogruppo e dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, sia possibile apportare scritture di pre-consolidamento in grado di garantire l'uniformità dei bilanci, ancorché si possano mantenere difformità se queste siano più idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione. Rispetto a tale indicazione, tenendo conto degli esempi pratici contenuti nell'Appendice in oggetto, la predisposizione del Consolidato 2018 ha previsto la possibilità di effettuare scritture di pre-consolidamento laddove le diverse modalità di predisposizione dei bilanci degli organismi coinvolti, facessero emergere disallineamenti tecnici tra le parti, con conseguente aggiornamento delle poste contabili in essi contenute; successivamente agli eventuali interventi di pre-consolidamento, si è poi proceduto all'aggregazione dei bilanci ed all'eliminazione delle operazioni infragruppo. L'impostazione seguita nella predisposizione del Bilancio consolidato verrà ulteriormente ripresa e specificata nella nota integrativa allegata.

Con deliberazione del 22/07/2019, la Sezione Autonomie della Corte dei conti, ha approvato le *"Linee guida per la relazione dei revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2018"*; il documento contiene importanti indicazioni circa la finalità dello strumento: i magistrati contabili evidenziano in particolare come *"il consolidamento dei conti consenta di superare quel frazionamento dei soggetti erogatori di servizi pubblici che potrebbe rappresentare ostacolo ad una piena conoscibilità della situazione finanziaria complessiva che rappresenta condizione imprescindibile per la governabilità dei conti del Paese"*.

Secondo le linee guida richiamate, la relazione dei revisori sul bilancio consolidato si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa

Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

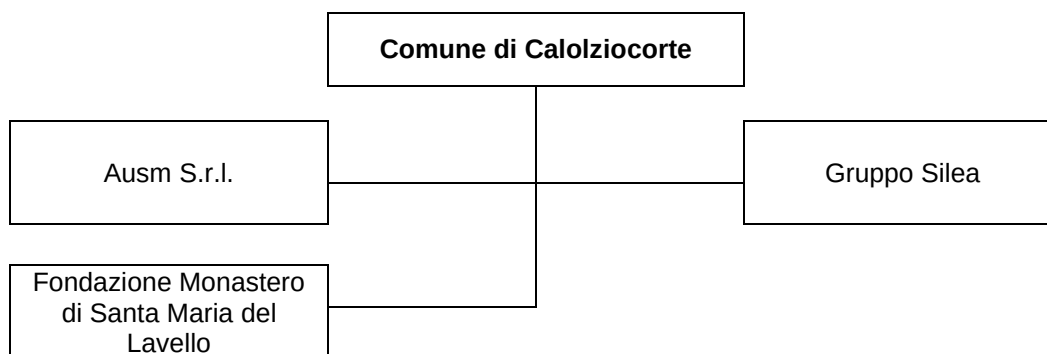
Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Calolziocorte, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, il Comune di Calolziocorte adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente

esercizio, l'ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2018 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2019.

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte

Il "Gruppo Comune di Calolziocorte" è così costituito:



Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte

Il bilancio consolidato del Comune di Calolziocorte si chiude con una perdita consolidata di € 762.288,21.

La perdita consolidata scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Calolziocorte:

Conto economico	Comune (Conto economico 2018)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2018
Componenti positivi della gestione	9.153.730	1.322.656	10.476.386
Componenti negativi della gestione	8.909.693	1.413.317	10.323.010
Risultato della gestione operativa	244.037	-90.661	153.376
Proventi ed oneri finanziari	-17.395	910.160	892.765
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-71.361	0	-71.361
Proventi ed oneri straordinari	-2.656.160	1.151.552	-1.504.607
Imposte sul reddito	132.069	100.392	232.461
Risultato di esercizio	-2.632.948	1.870.659	-762.288

Si evidenzia che tra i “Proventi ed oneri straordinari” si rilevano “Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo” per € 709.123,00 dovute a differenze di consolidamento positive. Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	5.738.134	54,77%
Proventi da fondi perequativi	1.020.144	9,74%
Proventi da trasferimenti e contributi	813.102	7,76%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	1.797.791	17,16%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	14	0,0001%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	4.697	0,04%
Altri ricavi e proventi diversi	1.102.503	10,52%
Totale della Macro-classe A	10.476.386	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	193.317	1,87%
Prestazioni di servizi	4.320.700	41,86%
Utilizzo beni di terzi	37.242	0,36%
Trasferimenti e contributi	1.020.168	9,88%
Personale	2.720.505	26,35%
Ammortamenti e svalutazioni	1.605.441	15,55%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	209	0,002%
Accantonamenti per rischi	12.834	0,12%
Altri accantonamenti	221.622	2,15%
Oneri diversi di gestione	190.972	1,85%
Totale della Macro-classe B	10.323.010	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	1.108.706	92,51%
Altri proventi finanziari	89.817	7,49%
Totale proventi finanziari	1.198.523	100,00%
Interessi passivi	305.758	100,00%
Altri oneri finanziari	0	0,00%
Totale oneri finanziari	305.758	100,00%
Totale della Macro-classe C	892.765	

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	18.711	0,79%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	293.233	12,44%
Plusvalenze patrimoniali	1.931.114	81,92%
Altri proventi straordinari	114.241	4,85%
Totale proventi	2.357.299	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.572.549	92,51%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	289.358	7,49%
Totale oneri	3.861.906	100,00%
Totale della Macro-classe E	-1.504.607	

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Calolziocorte e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2018)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2018
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	30.692	10.298	40.989
Immobilizzazioni materiali	33.785.670	8.462.287	42.247.957
Immobilizzazioni Finanziarie	4.668.080	-4.627.785	40.295
Totale immobilizzazioni	38.484.442	3.844.800	42.329.241
Rimanenze	15.757	15.345	31.101
Crediti	1.646.241	977.953	2.624.195
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	4.812.547	3.885.059	8.697.606
Totale attivo circolante	6.474.545	4.878.358	11.352.902
Totale ratei e risconti attivi	0	7.481	7.481
TOTALE DELL'ATTIVO	44.958.986	8.730.638	53.689.625
Patrimonio netto	34.313.285	1.958.166	36.271.451
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			87.507
<i>- Gruppo Silea</i>			87.507
Fondi per rischi ed oneri	0	201.786	201.786
TFR	0	315.055	315.055
Debiti	4.896.425	5.549.423	10.445.848

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2018)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2018
Ratei e risconti passivi	5.749.276	706.208	6.455.484
TOTALE DEL PASSIVO	44.958.986	8.730.638	53.689.625

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 1.958.166,30 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 1.870.659,49 - ed il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 87.506,81.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	40.989	0,08%
Immobilizzazioni materiali	42.247.957	78,69%
Immobilizzazioni Finanziarie	40.295	0,08%
Totale immobilizzazioni	42.329.241	78,84%
Rimanenze	31.101	0,06%
Crediti	2.624.195	4,89%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	8.697.606	16,20%
Totale attivo circolante	11.352.902	21,15%
Totale ratei e risconti attivi	7.481	0,01%
TOTALE DELL'ATTIVO	53.689.625	100,00%
Patrimonio netto	36.271.451	67,56%
Fondi per rischi ed oneri	201.786	0,38%
TFR	315.055	0,59%
Debiti	10.445.848	19,46%
Ratei e risconti passivi	6.455.484	12,02%
TOTALE DEL PASSIVO	53.689.625	100,00%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018 non sono accaduti eventi rilevanti tali da influenzare la situazione esistente di fine periodo.

Bilancio consolidato 2018 del Comune di Calolziocorte

Nota integrativa

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Calolziocorte"
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Calolziocorte"
4. I criteri di valutazione applicati
5. Variazioni rispetto all'anno precedente
6. Le operazioni infragruppo
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni-
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti
10. Interessi e altri oneri finanziari
11. Gestione straordinaria
12. Compensi amministratori e sindaci
13. Strumenti derivati

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero

risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Il Comune di Calolziocorte predispone il bilancio consolidato per la terza volta; il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all'esercizio 2016 secondo quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il Comune di Calolziocorte, con delibera di Giunta comunale n. 119 del 26/11/2018 ad oggetto *"Bilancio Consolidato 2018. Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Comune di Calolziocorte' e nel perimetro di consolidamento."*, ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2018;
- approvato le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2018.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Calolziocorte"

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

Rispetto alle disposizioni di riferimento, è opportuno premettere che le stesse, in particolare per quanto riguarda le indicazioni di prassi rappresentate dal Principio contabile applicato, sono oggetto di costante monitoraggio applicativo da parte della Commissione Arconet (istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011) e di conseguenti aggiornamenti operativi; gli ultimi interventi normativi di interesse per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati introdotti dal DM 11/08/2017 e dal DM 29/08/2018; il primo decreto ha aggiornato in modo rilevante le indicazioni contenute nel principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), ridefinendo le finalità del documento di gruppo ed ampliando le modalità applicative di definizione del perimetro di consolidamento, alcune delle quali entrano in vigore con il presente consolidato; il secondo decreto ha introdotto un'importante appendice operativa che chiarisce alcuni passaggi procedurali e le ricadute tecniche del percorso di consolidamento, i cui risvolti pratici sono stati recepiti nella stesura del presente documento.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati; è in ogni caso auspicabile che, con il consolidarsi dello strumento, vengano introdotte e si diffondano prassi che agevolino tutti i passaggi procedurali per la predisposizione del documento contabile di gruppo.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Calolziocorte" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 119 del 26/11/2018 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, con nota prot. 28.352 del 28.11.2018, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 119 del 26/11/2018 sopracitata; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2018, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *“Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.”; rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- Il Bilancio 2018 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi)
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2018	Bilancio 2018 riclassificato D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Ausm S.r.l.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Gruppo Silea	Pervenuto	Pervenuto	Non Pervenute	Pervenuti
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Pervenuto	Pervenuto	Non Pervenute	Non pervenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo "Comune di Calolziocorte"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Calolziocorte al 31.12.2018 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partic. Comune di Calolziocorte	Classificazione
Ausm S.r.l.	Piazza Mercato, 1 - 23801 Calolziocorte (LC)	1.000.000,00	Comune di Calolziocorte	100,00%	Società controllata
Silea S.p.a.	Via L. Vassena, 6 - 23868 Valmadrera (LC)	10.968.620,00	Comune di Calolziocorte	1,007%	Società partecipata
Seruso S.p.a.	Via Piave, 89 -23879 Verderio (LC)	1.032.900,00	Silea S.p.a.	0,81%	Società partecipata
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Via P. Serviti 1 – 23801 Calolziocorte (LC)	286.347,78	Comune di Calolziocorte	9,03%	Ente strumentale partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partic. Comune di Calolziocorte	Classificazione	Criterio di consolidamento
Ausm S.r.l.	1.000.000,00	Comune di Calolziocorte	100,00%	Società controllata	Integrale
Silea S.p.a.	10.968.620,00	Comune di Calolziocorte	1,007%	Società partecipata	Proporzionale
Seruso S.p.a.	1.032.900,00	Silea S.p.a.	0,81%	Società partecipata	Proporzionale (tramite il consolidamento del bilancio consolidato redatto dalla capogruppo Silea S.p.a.)
Fondazione Monastero di Santa	286.347,78	Comune di Calolziocorte	9,03%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Calolziocorte	Classificazione	Criterio di consolidamento
Maria del Lavello					

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Calolziocorte

- Azienda unica dei servizi municipalizzati - Ausm S.r.l.:

L'Azienda unica dei servizi municipalizzati della città di Calolziocorte - Ausm S.r.l. – si occupa dei servizi di manutenzione sul territorio per l'erogazione dei servizi idrici integrati.

In particolare l'oggetto sociale (articolo 4 dello statuto) stabilisce che:

“La Società ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- *studi, ricerche, indagini e rilevazioni;*
 - *promozione e valorizzazione;*
 - *analisi di fattibilità tecnica, economica e gestionale;*
 - *analisi di laboratorio e specialistiche;*
 - *progettazione, esecuzione, attuazione e direzione di lavori e di interventi;*
 - *opere e servizi in genere, con connesse attività gestionali comprese le iniziative relative*
 - *l'acquisizione delle risorse economiche;*
 - *partecipazioni ad attività commerciali e produttive;*
 - *gestione, distribuzione e vendita;*
 - *installazione, trasformazione, gestione, ampliamento e manutenzione di impianti in genere;*
- nei seguenti settori:*
- *del territorio e dell'ambiente;*
 - *delle infrastrutture territoriali e ambientali;*
 - *del suolo e delle sue risorse;*
 - *dei parchi, delle aree verdi e delle aree protette;*
 - *delle risorse idriche ed energetiche, ivi compresi il gas e l'energia elettrica;*
 - *dei sistemi di teleriscaldamento e gestione del calore;*
 - *dei sistemi a rete per il trasporto e la cessione a terzi di energia all'ingrosso;*

Per il conseguimento dei propri scopi la Società potrà in particolare e a mero titolo esemplificativo: assumere e gestire servizi di:

- gestione integrata delle acque;*
- servizi ambientali e di igiene urbana ed in particolare: la raccolta, trasporto, rifiuti urbani ed assimilati, la pulizia strade, la disinfezione e disinfestazione; la gestione di impianti di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti; teleriscaldamento; gestione calore;*
- gestione proprietaria, installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli Impianti gas destinato all'uso civile e per ogni altro uso;*
- gestione delle aree di sosta a pagamento;*
- gestione dei servizi cimiteriali;*
- gestione e manutenzione aree verdi anche attrezzate ivi compresi i relativi interventi di progettazione e realizzazione di nuovi impianti, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di custodia, conservazione e valorizzazione, nonché tutti i servizi complementari e ad essi connessi per il completo esercizio. La Società può assumere e cedere partecipazioni ed interessenze in altre Società, Imprese, Consorzi ed Associazioni sia italiane che estere, aventi oggetti eguali, simili, complementari, accessori, ausiliari o affini ai propri, tra i quali la gestione di servizi a rete, sia direttamente che indirettamente, sotto qualsiasi forma, e costituire e liquidare i soggetti sopra indicati, nonché esercitarne il coordinamento tecnico e finanziario. L'assunzione di partecipazioni in società che comportino una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime, deve essere deliberata dall'assemblea, compreso parere del/degli Ente/i Locale socio/i per "Controllo analogo". La Società può espletare ogni altra attività finanziaria, immobiliare, commerciale o industriale e di investimento, inclusa la prestazione di garanzie (con esclusione però di quelle a favore di terzi), comunque connessa, affine e necessaria per il conseguimento dello scopo sociale, con eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari ed a iscritti in albi professionali. La Società può inoltre assumere finanziamenti dai propri Soci nei limiti delle disposizioni normative vigenti in materia. La Società per il conseguimento del proprio oggetto sociale può operare sia in Italia che all'estero. La società può erogare i propri servizi a terzi, anche al di fuori del territorio comunale, a condizione che la parte quantitativamente più importante dell'attività costituente l'oggetto sociale sia svolta a favore del/degli Ente/i Pubblico/i che la controlla/no e detiene/detengono l'intero capitale sociale. La società nella gestione dei servizi deve necessariamente perseguire il miglioramento della loro qualità ed economicità, l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e dinamica."*

Ausm S.r.l.		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	8.119.462	8.876.765
Attivo circolante	4.963.394	1.823.319
Ratei e risconti attivi	3.292	21.702
TOTALE DELL'ATTIVO	13.086.148	10.721.786
Patrimonio netto	6.184.929	3.704.702
Fondi per rischi ed oneri	134.500	38.475
TFR	295.764	308.648

Ausm S.r.l.		
Stato patrimoniale	2018	2017
Debiti	5.764.966	5.941.092
Ratei e risconti passivi	705.989	728.869
TOTALE DEL PASSIVO	13.086.148	10.721.786

Ausm S.r.l.		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	805.512	888.195
Costi della produzione	955.830	971.041
Risultato della gestione operativa	-150.318	-82.846
Proventi ed oneri finanziari	917.316	179.831
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	1.860.678	-27.378
Imposte sul reddito	82.450	3.664
Risultato di esercizio	2.545.226	65.943

- Gruppo Silea:

Silea S.p.a. è un'azienda a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale della provincia di Lecco. Nello specifico la sua attività prevede:

- l'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- attività di termovalorizzazione di rifiuti urbani e speciali con recupero energetico;
- attività di selezione della frazione secca riciclabile;
- attività di trattamento e trasformazione della frazione organica e degli scarti vegetali in compost;
- sensibilizzazione ambientale nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio;
- campagne di comunicazione e di informazione rivolte ai Comuni soci e ai cittadini.

L'oggetto sociale (articolo 2 dello statuto) stabilisce che:

“La società ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinato dal decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e dalla L.R. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla normativa comunitaria, statale, regionale e provinciale che regola la materia, istituendone i servizi e realizzando gli impianti relativi;*
- l'esecuzione di tutti i lavori, l'assunzione e la gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti dell'igiene urbana;*
- la produzione di energia elettrica e di energia termica, derivante dalla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti.*

Il tutto per promuovere lo sviluppo sociale, economico e civile del territorio.

La società in particolare cura:

- la gestione di impianti di trasferimento, stoccaggio, deposito temporaneo, selezione, cernita, trattamento, ricondizionamento, termocombustione, compostaggio, discarica controllata, di rifiuti urbani e speciali, di qualsiasi genere e natura, sia in conto proprio che per conto dei soci;*

- la gestione di servizi e di impianti, per la produzione di energia elettrica e di energia termica, derivanti dalla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- la gestione di servizi di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti di rifiuti urbani e speciali, sia solidi che liquidi, di qualsiasi genere e natura;
- la gestione di servizi di igiene urbana, quali ad esempio: la pulizia e lo spazzamento delle strade e delle piazze; lo spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.

La società, per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, potrà esercitare le seguenti attività:

- studi, ricerche, indagini e rilevazioni ambientali;
- analisi di fattibilità tecnica, economica e gestionale;
- analisi di laboratorio e specialistiche;
- progettazione, esecuzione e direzione di lavori e interventi relativi;
- opere e servizi in genere, con le connesse attività gestionali, comprese le iniziative relative alla acquisizione delle risorse economiche;
- esecuzione di attività commerciali, produttive e di vendita inerenti ai servizi ed agli impianti di cui sopra;
- realizzazione di immobili, installazione di impianti, adeguamenti, trasformazioni, ampliamenti, nonché loro gestione e manutenzione. (...)”.

Seruso S.p.a. è una società a capitale interamente pubblico che gestisce a Verderio un impianto tecnologicamente avanzato per la selezione della frazione secca dei rifiuti (sacco viola) di cui è proprietaria. La società eroga il servizio di valorizzazione e avvio a recupero delle frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale dei rifiuti urbani.

In tal senso l’art. 2 dello statuto sociale prevede che:

“La società ha per oggetto:

- *La costruzione e la gestione di impianti per la selezione di rifiuti secchi ed omogenei, nonché, la costruzione e la gestione di eventuali altri impianti per il trattamento di rifiuti urbani e speciali, comprese le attività ed i servizi connessi;*
- *Le attività di valorizzazione delle frazioni riutilizzabili dei rifiuti, compreso il recupero energetico degli stessi. (...)”.*

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Calolziocorte”, si evidenzia come per Seruso S.p.a. sono stati recepiti i valori presenti nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo Silea S.p.a., in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: *“Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da:*

il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) (...)”.

Gruppo Silea		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	37.928.785	35.692.010

Gruppo Silea		
Stato patrimoniale	2018	2017
Attivo circolante	39.603.999	39.042.977
Ratei e risconti attivi	402.336	425.764
TOTALE DELL'ATTIVO	77.935.120	75.160.751
Patrimonio netto	40.031.552	35.923.070
Fondi per rischi ed oneri	6.681.781	6.741.145
TFR	1.824.079	1.755.962
Debiti	29.375.976	30.714.618
Ratei e risconti passivi	21.732	25.956
TOTALE DEL PASSIVO	77.935.120	75.160.751

Gruppo Silea		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	50.017.096	47.721.574
Costi della produzione	43.427.163	45.833.465
Risultato della gestione operativa	6.589.933	1.888.109
Proventi ed oneri finanziari	-725.937	-696.332
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	1.755.519	423.268
Risultato di esercizio	4.108.477	768.509

- Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello:

La Fondazione “Monastero di Santa Maria del Lavello” è costituita dai Fondatori al fine di promuovere ogni ricerca e azione diretta a favorire la crescita socio-culturale a livello locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale, assumendo come criterio fondamentale per le proprie attività l’innovazione tecnologica, organizzativa e culturale.

L’art 2 dello statuto ne individua lo scopo: *“La Fondazione, che non ha scopo di lucro, ha il compito di tutelare e valorizzare il complesso immobiliare restaurato del Monastero di S. Maria del Lavello ubicato nel Comune di Calolziocorte:*

- contribuendo alla promozione di un modello di sviluppo locale improntato alla valorizzazione del patrimonio culturale e turistico della Valle San Martino e del territorio lecchese, con l'avvio di attività culturali e museali, con l'organizzazione di mostre permanenti o temporanee, con l'istituzione di archivi e biblioteche, con specifico ma non esclusivo riguardo alla storia del territorio;*
- contribuendo allo sviluppo turistico del territorio, con la valorizzazione del bene restaurato con l'implementazione della Cloister Route varata con il progetto NCE, con la sollecitazione di iniziative finalizzate al miglioramento della formazione turistica e della qualità dei servizi ed al coinvolgimento sinergico degli operatori del settore e delle istituzioni;*
- assicurando il funzionamento del centro di ospitalità per turisti sito all'interno dell'ex-monastero;*
- promuovendo iniziative a favore dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile. e. sviluppando la rete degli attori locali e la rete degli attori internazionali costituite nel corso delle attività per la realizzazione del Progetto Europeo Recite II NCE. (...).”*

Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello"		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	127.074	117.021
Attivo circolante	355.667	441.420
Ratei e risconti attivi	1.521	2.890
TOTALE DELL'ATTIVO	484.262	561.331
Patrimonio netto	423.064	498.511
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	10.220	8.888
Debiti	50.977	43.185
Ratei e risconti passivi	0	10.746
TOTALE DEL PASSIVO	484.262	561.331

Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello"		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	294.820	464.098
Costi della produzione	369.060	453.905
Risultato della gestione operativa	-74.240	10.193
Proventi ed oneri finanziari	1.713	-92
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	2.919	5.157
Risultato di esercizio	-75.446	4.944

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Ausm S.r.l.	Gestione del servizio idrico integrato e del servizio di igiene urbana	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Gruppo Silea	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Tutela e valorizzazione del Monastero di S. Maria del Lavello per la promozione della crescita socio-culturale a livello locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale	tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Calolziocorte, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;

- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
Ausm S.r.l.	100,00%	-	805.512,00	0,00%
Gruppo Silea	1,01%	1.117.211,19	50.017.096,00	2,23%
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	9,03%	21.013,19	294.819,94	7,13%

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Calolziocorte	-	2.210.420,08	22,33%
Ausm S.r.l.	100,00%	429.962,00	4,34%
Gruppo Silea	1,01%	7.169.939,00	72,44%
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	9,03%	87.730,26	0,89%
Totale		9.898.051,34	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2018	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Calolziocorte	2.210.420,08	64	34.537,81	143.027,03	24,81%
Ausm S.r.l.	429.962,00	6	71.660,33	134.252,00	44,98%
Gruppo Silea	7.169.939,00	166	43.192,40	301.307,81	16,51%
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	87.730,26	n.d.	-	-	23,77%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Calolziocorte	100,00%	2.210.420,08	64,00	34.537,81	143.027,03	24,85%
Ausm S.r.l.	100,00%	429.962,00	6,00	71.660,33	134.251,57	44,98%
Gruppo Silea	1,01%	72.201,29	1,67	43.192,40	294.577,62	16,51%
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	9,03%	7.922,04	n.d.	-	-	23,77%
Totale gruppo		2.720.505,41	71,67	37.957,92	146.172,02	26,35%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2016/2018 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali; tale indicazione è stata altresì rivolta alle c.d. sub holding, ovvero agli organismi oggetto di consolidamento, che presidiano e consolidano, a loro volta, gruppi di organismi indirettamente partecipati da questo ente e ricompresi nel perimetro.

Il richiamo dei criteri applicati dall'ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011. Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di deversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *"è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione"*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento (rappresentato sia dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico patrimoniale che da quello relativo al bilancio consolidato), che risulta tuttora in costante evoluzione e che deve essere in primo luogo pienamente recepito dall'ente;
- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidato ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla

tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Comune di Calolziocorte".

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), prevede che la nota integrativa evidenzia *"le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente"* e *"qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente"*. Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Calolziocorte, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE	2018 (a)	2017 (b)	Diff. (a-b)
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	40.989	41.985	-995
Immobilizzazioni materiali	42.247.957	42.823.050	-575.093
Immobilizzazioni Finanziarie	40.295	3.248.622	-3.208.328
Totale immobilizzazioni	42.329.241	46.113.657	-3.784.416
Rimanenze	31.101	55.305	-24.203
Crediti	2.624.195	2.807.806	-183.611
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	8.697.606	5.081.549	3.616.057
Totale attivo circolante	11.352.902	7.944.660	3.408.242
Totale ratei e risconti attivi	7.481	25.597	-18.116
TOTALE DELL'ATTIVO	53.689.625	54.083.914	-394.289
Patrimonio netto	36.271.451	35.908.734	362.718
Fondi per rischi ed oneri	201.786	99.065	102.721
TFR	315.055	319.683	-4.628
Debiti	10.445.848	11.394.103	-948.255
Ratei e risconti passivi	6.455.484	6.362.329	93.155
TOTALE DEL PASSIVO	53.689.625	54.083.914	-394.289

BILANCIO CONSOLIDATO			
CONTO ECONOMICO	2018 (a)	2017 (b)	Diff. (a-b)
Componenti positivi della gestione	10.476.386	9.917.025	559.361
Componenti negativi della gestione	10.323.010	10.150.733	172.277
Risultato della gestione operativa	153.376	-233.708	387.084
Proventi ed oneri finanziari	892.765	323.586	569.179
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-71.361	0	-71.361
Proventi ed oneri straordinari	-1.504.607	2.670.154	-4.174.761
Imposte sul reddito	232.461	132.124	100.337
RISULTATO DI ESERCIZIO	-762.288	2.627.908	-3.390.196

Al fine di supportare l'analisi richiesta dal Principio contabile applicato (ragioni più significative delle variazioni intervenute e impatto della composizione del perimetro), nell'allegato 3 si riporta l'incidenza, per ogni macrovoce, delle variazioni determinatesi, per gli esercizi 2017 – 2018, nei bilanci dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, i cui valori tengono conto del metodo di consolidamento impiegato e delle operazioni infragruppo.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo (ad eccezione degli utili/perdite infragruppo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), approvata con DM 29/08/2018 e pienamente applicabile a partire

dalla predisposizione del presente bilancio consolidato, e degli esempi in essa contenuti, gli scostamenti riscontrati nei rapporti infragruppo tra le parti sono stati oggetto di scritture di pre-consolidamento, funzionali a garantire l'uniformità dei bilanci oggetto di aggregazione; dopo aver riconciliato i saldi contabili tra le parti, si è proceduto ad effettuare ed applicare le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.

Gli interventi richiamati (scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2018 del Comune di Calolziocorte, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di pre-consolidamento e di rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con nota prot. 19.093 del 25.07.2019.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *“L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte”*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2018, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Con riferimento alle scritture di pre-consolidamento, nell'ambito dei prospetti contenuti nell'allegato 2 sono riportate le ipotesi di lavoro adottate.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un differenziale trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/

crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Comune di Calolziocorte	515.000,00		515.000,00	-
1b	Ausm S.r.l.		515.000,00	-	515.000,00
2a	Comune di Calolziocorte		95.561,21	-	95.561,21
2b	Gruppo Silea	95.561,21		95.561,21	-

Non si evidenziamo differenze nell'ambito delle poste di credito/debito reciproche tra rendiconto e bilancio consolidato.

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

“Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce “avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali”.

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 “oneri diversi di gestione”.

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre altresì precisare che nello specifico contesto degli enti locali, i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali sono stati aggiornati con il recepimento delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 come da ultimo aggiornate con DM 29/08/2018. In considerazione della variabilità dei criteri di valutazione applicabili, al fine di valorizzare la differenza di consolidamento nel bilancio consolidato 2018, è stato effettuato il confronto tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'ente capogruppo al 31.12.2018 ed il valore del patrimonio netto alla medesima data (al netto del risultato di esercizio) dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Calolziocorte al 31.12.2018, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2018 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; in caso di differenza positiva di consolidamento, si è proceduto a rilevare una sopravvenienza economica passiva nell'ambito del Conto economico consolidato, prendendo a riferimento quanto indicato al punto 56 del Principio contabile OIC n. 17; in caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto ad alimentare le riserve del

patrimonio netto consolidato, sulla base di quanto evidenziato al punto 58 del Principio contabile OIC n. 17.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2018 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Calolziocorte	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2018 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2018 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
Ausm S.r.l.	100,00%	Società controllata	Integrale	100,00%	4.348.826,00	3.639.703,00	709.123,00
Gruppo Silea	1,01%	Società partecipata	Proporzionale	1,01%	274.238,61	361.745,37	-87.506,76
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	9,03%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	9,03%	45.015,45	45.015,51	-0,06
Totale					4.668.080,06	4.046.463,87	621.616,19
Totale differenza negativa							-87.506,81
Totale differenza positiva							709.123,00

L'inclusione delle Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello ha comportato la rappresentazione delle poste del patrimonio netto consolidato e del risultato economico di gruppo secondo l'indicazione formulata al paragrafo 4.4 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.; tale indicazione prevede che *“la corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti”*.

Rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2018 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Rilevazione partecipazioni ente capogruppo

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Ausm S.r.l.	4.348.826,00	Patrimonio netto al 31/12/2016 (primo esercizio di adozione del principio alleg.4/3)	Ausm S.r.l.		Cons.to integrale	Società controllata
Gruppo Silea	274.238,61	Costo storico	Gruppo Silea		Cons.to propor.le	Società partecipata

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	45.015,45	Patrimonio netto al 31/12/2016 (primo esercizio di adozione del principio alleg.4/3)	Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello		Cons.to propor.le	Ente strumentale part.to
Totale voce partecipazioni	4.668.080,06		Totale voce partecipazioni	-		

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	0	0,00%	0
Ausm S.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo Silea	13.869	0,02%	140
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	n.d.	0,00%	0

I crediti superiori a 5 anni sono così composti:

Gruppo Silea:

- Crediti immobilizzati per Depositi cauzionali € 13.869,00

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	0	0,00%	0
Ausm S.r.l.	534.853	7,75%	534.853
Gruppo Silea S.p.a.	5.499.580	14,51%	55.381
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	n.d.	0,00%	0

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Ausm S.r.l.:

- Debiti verso UNICREDIT per mutuo € 13.459,00
- Debiti verso OPI per mutuo € 521.394,00

Gruppo Silea S.p.a.:

- Debiti v/Banca OPI S.p.A per mutuo della Capogruppo € 2.391.454,00

- Debiti v/Credito Valtellinese per mutuo di Seruso	€ 3.001.801,00
- Debiti verso il Comune di Valmadrera per contributi da riconoscere allo stesso per l'ampliamento della piazzola intercomunale	€ 106.325,00

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Calolziocorte	-	-
Ausm S.r.l.	468.523	• € 428.542,00 relativi ad impegni su esercizi futuri: concessione metanodotto comune di Erve; • € 39.981,00 € relativi a garanzie prestate a altre imprese: fideiussioni a terzi.
Gruppo Silea	4.016.083	Garanzie prestate ad altre imprese per fideiussioni: - 2.482.633,00 € a favore Ministero dell'Ambiente; - 1.070.334,00 € a favore Regione Lombardia; - 229.512,00 € a favore Provincia di Lecco; - 111.578,00 € a favore di Service 24; - 5.760,00 € a favore di Comune di Carugo; - 8.721,00 € a favore di Comune di Sesto San Giovanni; - 4.900,00 € a favore di Comune di Fenegrò; - 4.015,00 € a favore di Comune di Peschiera B.; - 42.000,00 € a favore di Ci.Al.; - 10.000,00 € a favore di Tabor; - 1.630,00 € a favore di Comune di Lentate s/s; - 45.000,00 € a favore di Silea spa.
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	-	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	0	0,00%	0
Ausm S.r.l.	3.292	0,03%	3.292
Gruppo Silea	402.336	0,52%	4.052
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	1.521	0,31%	137

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Ausm S.r.l.:

- Risconti attivi (competenza d'esercizio)	€ 3.292,00
--	------------

Gruppo Silea:

- Risconti attivi € 402.336,00

Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello:

- Risconti attivi per assicurazioni € 1.521,11

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	5.749.276	54,01%	5.749.276
Ausm S.r.l.	705.989	10,23%	705.989
Gruppo Silea	21.732	0,06%	219
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	0	0,00%	0

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Calolziocorte:

- Ratei passivi (spese personale, salario accessorio) € 107.691,94

- Risconti passivi per:

- Contributi da Regione € 5.511.811,57

- Contributi da Provincia € 3.013,50

- Contributi da Autorità di bacino Lario € 29.400,00

- Contributi da parco Adda e BIM € 97.359,08

Ausm S.r.l.:

- Ratei passivi per interessi passivi su mutui Unicredit € 302,00

- Risconti passivi per:

- Contributi c/impianto € 509.899,00

- Affitto annuale imp. Gas € 195.789,00

- Arrotondamento € -1,00

Gruppo Silea:

- Ratei passivi € 21.732,00

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	110.652	0,90%	110.652
Ausm S.r.l.	110.000	10,52%	110.000
Gruppo Silea	96.318	0,22%	970
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Calolziocorte:

- Accantonamenti per:

- Fondo svalutazione crediti di natura tributaria	€	66.012,84
- Fondo svalutazione crediti vs clienti/utenti	€	44.639,15

Ausm S.r.l.:

- Accantonamenti per:		
- Controversia ex dipendente	€	25.000,00
- Potenziale controversia ex dipendenti somministrazione in natura	€	40.000,00
- Spese per ripristino beni di proprietà	€	25.000,00
- Spese per aggiornamento catastale	€	20.000,00

Gruppo Silea:

Dettaglio della posta non disponibile

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	208.155	0	208.155	1,69%	208.155
Ausm S.r.l.	89.855	0	89.855	8,59%	89.855
Gruppo Silea	769.445	0	769.445	1,74%	7.748
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	2	0	2	0,001%	0

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Calolziocorte:

- Interessi passivi su:		
- Prestiti obbligazionari	€	135.274,34
- Mutui con Cassa DDPP Spa	€	22.063,80
- Mutui con Cassa DDPP Mef	€	6.338,60
- Mutui con Credito Sportivo	€	6.777,00
- Oneri finanziari per estinzione anticipata mutuo Cassa DDPP Spa	€	37.700,91

Ausm S.r.l.:

- Interessi passivi su mutuo bancario	€	89.855,00
---------------------------------------	---	-----------

Gruppo Silea:

- Interessi passivi su mutui	€	768.481,00
- Interessi passivi diversi	€	964,00

Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello:

- Interessi passivi	€	1,86
---------------------	---	------

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	496.621	5,05%	496.621
Ausm S.r.l.	1.860.678	50,65%	1.860.678
Gruppo Silea	0	0,00%	0
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	0	0,00%	0

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Calolziocorte:

- Proventi da trasferimenti in conto capitale (da regione)	€	18.711,40
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per:		
- Insussistenze del passivo	€	164.083,49
- Sopravvenienze attive	€	129.149,23
- Plusvalenze patrimoniali da:		
- Alienazione diritti reali	€	25.135,17
- Alienazione terreni Nac	€	45.300,00
- Altri proventi straordinari	€	114.241,25

Ausm S.r.l.:

- Plusvalenze patrimoniali (alienazione partecipazione)	€	1.860.678,46
---	---	--------------

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	3.152.780	25,55%	3.152.780
Ausm S.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo Silea	0	0,00%	3
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	0	0,00%	0

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Calolziocorte:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per:		
- Arretrati anni precedenti personale tempo indeterminato	€	26.126,18
- Arretrati anni precedenti personale tempo determinato	€	58,84
- Rimborsi di imposte/tasse	€	54.792,09
- Sopravvenienze passive	€	2.618.729,95
- Insussistenze dell'attivo	€	163.715,75
- Altri oneri straordinari	€	289.357,52

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare “cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento”, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Calolziocorte	-
Ausm S.r.l.	-
Gruppo Silea	-
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	n.d.

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011						
Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Calolziocorte	Gruppo Silea	AUSM	Fondazione Monastero Santa Maria del Lavello	
	Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011				
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE					
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	Immobilizzazioni immateriali		iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti	iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti		
1	costi di impianto e di ampliamento	6.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, miglorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le miglorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c.. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. Nel caso in cui le miglorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le miglorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.				
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità				
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentate legale dell'ente medesimo.				
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile					
5	avviamento	6.1.1. c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24. In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.				
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	6.1.1. e) Immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.				
9	altre	6.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee. Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità: d.1) Rendite: d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è $V=R/i$, in cui "R" è l'importo medio della rendita netta ed "i" il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale; d.1.2) Rendita temporanea: $V=Rn \cdot i$, in cui "n" è il numero di anni di durata della rendita ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell'ente. Se si tratta di valutare un immobile trasferito all'ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore "V" dell'immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita. Se l'obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull'ente, all'attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell'immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita. Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvivenza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "V" è pari a $V=Rn \cdot i$ idove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente				
		Totale immobilizzazioni immateriali				
	Immobilizzazioni materiali					
II 1	Beni demaniali	6.1.2 Immobilizzazioni Materiali Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notariali, le tasse di registrazione dell'atto, gli oneri per la progettazione, ecc.), al netto della quota di ammortamento.				
	1.1 Terreni					
	1.2 Fabbricati					
	1.3 Infrastrutture					

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Calolziocorte	Gruppo Silea	AUSM	Fondazione Monastero Santa Maria del Lavello
1.9	Altri beni demaniali	Quali le spese notari, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali". Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.). Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina. Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento. Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo. Casi particolari: I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono secondo i seguenti criteri: a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati; b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento; c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b ; d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.). Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18. Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o ,sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.	iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.	iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi di produzione interna e degli oneri relativi al finanz. della fabbricazione interna	
III 2	Altre immobilizzazioni materiali				
2.1	Terreni				
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati				
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari				
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali				
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware				
2.7	Mobili e arredi				
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti				
	Totale immobilizzazioni materiali				
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.			
1	Partecipazioni in	a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione , gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11, della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva. Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione: 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa; 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio. In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo). Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21, "Partecipazioni".	Valutate al costo specificatamente sostenuto		
a	imprese controllate				
b	imprese partecipate				

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Calolziocorte	Gruppo Silea	AUSM	Fondazione Monastero Santa Maria del Lavello
c	altri soggetti	Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21, "Partecipazioni". In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno. b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13. In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.	iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.	valutate al costo specificatamente sostenuto.	
2	Crediti verso	d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.		I depositi cauzionali sono iscritti al costo	
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate				
c	imprese partecipate				
d	altri soggetti				
3	Altri titoli	c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti: 1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 10, nell'appendice tecnica. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere. Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.	iscritte al loro valore nominale		
Totale immobilizzazioni finanziarie					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)					
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).	valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato.	Valutate al costo medio ponderato periodale su base annua	
Totale					
II	Crediti		iscritti al presumibile valore di realizzo per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente		
1	Crediti di natura tributaria	6.2 b) I Crediti b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione). La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.			
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Calolziocorte	Gruppo Silea	AUSM	Fondazione Monastero Santa Maria del Lavello
2	Crediti per trasferimenti e contributi	I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi. In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare. Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto: a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale; b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità. Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio. I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci. b2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate	all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti sorti successivamente sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.	Iscritti al valore di presunto realizzo	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>				
c	<i>imprese partecipate</i>				
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti				
4	Altri Crediti				
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>				
	Totale crediti				

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Calolziocorte	Gruppo Silea	AUSM	Fondazione Monastero Santa Maria del Lavello
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.			
1	partecipazioni	Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.			
2	altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide	6.2 d) Le Disponibilità liquide Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: - Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente); - altri depositi bancari e postali; - Assegni; - Denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali). Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, la ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extra-contabili. Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre. Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economali, intestati all'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente. L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatisi nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente. Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti. Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10) In considerazione del "flag" attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali). Nei casi previsti dall'articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l'utilizzo degli incassi vincolati come segue: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere. Nel rispetto dell'articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentrata. Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.003 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e sicilia) Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria per pagamenti della gestione ordinaria (o della cassa ordinaria per i pagamenti della gestione sanitaria). La registrazione economico patrimoniale dell'utilizzo della cassa sanitaria è la seguente: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità La registrazione riguardante il reintegro delle risorse destinate alla sanità è: Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere.	iscritte al loro valore nominale.	iscritte al loro valore nominale.	
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere				
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali				
3	Denaro e valori in cassa				
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)				
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	6.2 e) Ratei e Risconti I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.	determinati secondo il criterio di competenza economica e temporale.	determinati secondo il criterio di competenza economica e temporale.	
2	Risconti attivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO				

Operazioni infragruppo Comune di Calolziocorte - AUSM Srl

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
c	C II 4 c - Crediti verso altri	515.000,00	1
AUSM	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi - verso altri soggetti	515.000,00	1

	Scritture di rettifica	Comune	AUSM	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 4 c - Altri crediti verso altri	515.000,00		- 515.000,00	-
1	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi - verso altri soggetti		515.000,00	515.000,00	-
				-	-
				-	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Comune di Calolziocorte - Silea Spa

Quote cons.	100,00%	1,007%
-------------	---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
SILEA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	95.561,21	1
c	D 2 - Debiti verso fornitori (Silea S.p.a.)	95.561,21	1
SILEA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.117.211,19	2
c	B 10 - Prestazione di servizi (Silea S.p.a.) - servizio igiene urbana	1.117.211,19	2

	Scritture di rettifica	Comune	SILEA	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		962,30	- 962,30	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	95.561,21		95.561,21	-
1	D 5 d - Debiti vs altri			- 94.598,91	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		11.250,32	11.250,32	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	11.250,32		- 11.250,32	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Comune di Calolziocorte - Fondazione
Monastero Santa Maria

Quote cons.	100,00%	9,030%
-------------	---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
F	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti	21.013,19	1
c	B 12 a - Trasferimenti correnti (contributi attività istituzionale)	21.013,19	1

	Scritture di rettifica	Comune	FMSM	Rett D / (A)	Impatto
1	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti		1.897,49	1.897,49	-
1	B 12 a - Trasferimenti correnti (contributi attività istituzionale)	1.897,49		- 1.897,49	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo AUSM Srl - Silea Spa

Quote cons.	100,00%	1,007%
-------------	---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
AUSM	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti (Silea S.p.a.) Utenza gas	306,93	1

	Scritture di pre-consolidamento	AUSM	SILEA	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Debiti verso fornitori		3,09	- 3,09	
1	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		3,09	3,09	- 3,09
TOTALE					- 3,09

Il confronto tra i valori delle partecipate ha fatto emergere un disallineamento relativo al diverso esercizio di competenza di rilevazione di crediti/ debiti inerenti ad un rapporto infragruppo; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo all'organismo "cliente", gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
AUSM	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti (Silea S.p.a.) Utenza gas	306,93	1
SILEA	D 2 - Debiti verso fornitori	306,93	1
AUSM	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (Silea S.p.a.) Utenza gas	255,10	2
SILEA	B 10 - Prestazione di servizi	255,10	2

	Scritture di rettifica	AUSM	SILEA	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti (Silea S.p.a.) Utenza gas	3,09		- 3,09	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori		3,09	3,09	-
2	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (Silea S.p.a.) Utenza gas	2,57		2,57	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		2,57	- 2,57	-
TOTALE				-	-

All. 3 - Variazioni rispetto all’anno precedente

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2018	Bilancio consolidato 2017	Diff.	Comune di Calolziocorte	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Silea S.p.A.
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	40.989	41.985	-995	-3.073	-347	8.209	1.468	-7.252
Immobilizzazioni materiali	42.247.957	42.823.050	-575.093	-415.512	-233.734	333.453	9.993	-269.293
Immobilizzazioni Finanziarie	40.295	3.248.622	-3.208.328					
Totale immobilizzazioni	42.329.241	46.113.657	-3.784.416					
Rimanenze	31.101	55.305	-24.203	-3.107	-26.132	15.280	65	-10.309
Crediti	2.624.195	2.807.806	-183.611	-685.765	482.491	121.515	14.453	-116.305
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	8.697.606	5.081.549	3.616.057	873.959	2.683.714	261.055	17.599	-220.271
Totale attivo circolante	11.352.902	7.944.660	3.408.242	185.086	3.140.073	397.850	32.117	-346.884
Totale ratei e risconti attivi	7.481	25.597	-18.116	0	-18.410	4.052	137	-3.895
TOTALE DELL'ATTIVO	53.689.625	54.083.914	-394.289					
Patrimonio netto	36.271.451	35.908.734	362.718					
Fondi per rischi ed oneri	201.786	99.065	102.721	0	96.025	67.286	0	-60.590
TFR	315.055	319.683	-4.628	0	-12.884	18.368	923	-11.035
Debiti	10.445.848	11.394.103	-948.255	-965.993	-50.415	295.816	4.603	-232.266
Ratei e risconti passivi	6.455.484	6.362.329	93.155	115.822	-22.880	219	0	-6
TOTALE DEL PASSIVO	53.689.625	54.083.914	-394.289					

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2018	Bilancio consolidato 2017	Diff.	Comune di Calolziocorte	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Silea S.p.A.
Componenti positivi della gestione	10.476.386	9.917.025	559.361	524.792	-82.682	492.422	24.725	-399.895
Componenti negativi della gestione	10.323.010	10.150.733	172.277	114.911	-4.945	437.309	33.326	-408.324
Risultato della gestione operativa	153.376	-233.708	387.084	409.881	-77.738	55.113	-8.601	8.429
Proventi ed oneri finanziari	892.765	323.586	569.179	-167.199	737.485	-7.310	155	6.049
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-71.361	0	-71.361	-71.361	0	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari*	-1.504.607	2.670.154	-4.174.761	-5.339.581	1.888.056	-3	0	-14.110
Imposte sul reddito	232.461	132.124	100.337	7.687	78.786	17.678	264	-4.078
RISULTATO DI ESERCIZIO	-762.288	2.627.908	-3.390.196					

*la variazione complessiva della voce è altresì influenzata dalle differenze da annullamento